

Pannello Solare Flessibile.
Così tanto che si stampa e si arrotola.

Abbiamo l'energia per vederlo.
Abbiamo l'energia per farlo.



Chi siamo La redazione

AREA CLIENTI



askanews

lunedì 06 giugno | 12:08



POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI

CYBER AFFAIRS

GIUBILEO

LIBIA - SIRIA

FORUM ECONOMICO SAN PIETROBURGO

COMUNI AL VOTO

Nuovo messaggio

A azienda@gmail

Home / Altre sezioni / Salute e Benessere / [Nuovo test genetico per tumori ereditari mammella e ovaio](#)

pubblicato il 06/giu/2016 12:06

Nuovo test genetico per tumori ereditari mammella e ovaio

Da Biosciences Genomics, spin off Tor di Vergata

[Mi piace](#) [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [e-mail](#)



Roma, 6 giu. (askanews) - Sconfiggere il tumore con la prevenzione. Le tecniche di sequenziamento del DNA hanno aumentato esponenzialmente la conoscenza dei difetti genetici coinvolti nell'insorgenza di alcuni tipi di cancro. Se nella popolazione generale il rischio di sviluppare un cancro al seno interessa 1 donna su 8 e 1 su 50 per il tumore ovarico, quando sono presenti delle mutazioni genetiche familiari i numeri cambiano completamente e drammaticamente. Per quelle che presentano una predisposizione familiare il rischio

aumenta dal 15 al 40% che schizza al 50-87% per i portatori dei geni BRCA1 e BRCA2.

Più precisamente la presenza di una mutazione di questi geni il rischio di sviluppare il cancro è del 60-80% a carico del seno e del 20-40% a carico dell'ovaio. La presenza di una mutazione di questo gene codifica la HBOC Syndrome (Hereditary Breast and Ovarian Cancer) o Sindrome dei Tumori Ereditari di Mammella e Ovaio, una condizione determinata da mutazioni genetiche che si trasmettono da una generazione all'altra. Ai test già disponibili nel nostro Paese oggi si aggiunge un tipo di indagine assolutamente innovativa, per l'analisi mediante sequenziamento ultrarapido Next Generation Sequencing di tutte le regioni codificanti per geni BRCA1/2. MyCheck HBOC è messo a disposizione ed analizzato da Biosciences Genomics, lo spin off dell'Università di Tor Vergata.

Soggetti che hanno avuto casi di cancro di origine genetica in famiglia diventano soggetti 'ad alto rischio' e 'sorvegliati speciali'. Eppure il 47% delle donne con rilevanti storie familiari non ha mai ricevuto l'indicazione di sottoporsi a un test o un counseling genetico.

"Conoscere tempestivamente la presenza di specifici fattori di rischio è oggi uno strumento



In collaborazione con



Fondazione Terzo Pilastro
Italia e Mediterraneo

Gli articoli più letti



1 **Tumori**
Tumori testa e collo, in Italia 9200 nuovi casi nel 2015



2 **Ambiente**
Wwf: crimini contro la natura "business" da 213mld dollari



importantissimo per impostare una strategia di difesa, così come ha fatto l'attrice americana Angelina Jolie, che proprio a seguito di un test genetico ha scoperto la propria mutazione del gene BRCA1, lo stesso che aveva ucciso la madre, la nonna e la zia e che l'ha portata alla decisione di ricorrere alla 'chirurgia preventiva' rimuovendo il seno prima e le ovaie poi. Anche donne che non presentano casi noti in famiglia possono essere portatrici della mutazione e di conseguenza essere esposte ad un rischio aumentato.

Essere portatori di una mutazione genetica di questo tipo non equivale a una sentenza di condanna - rassicura Giuseppe Novelli, Rettore dell'Università di Tor Vergata e Ordinario di Genetica Umana - oggi possiamo mettere in campo diverse strategie per sfruttare al meglio i risultati di questo importantissimo test, come lo stretto monitoraggio con controlli pianificati e rigorosi, la chemioterapia preventiva, ed infine la profilassi chirurgica che prevede l'asportazione degli organi ad alto rischio di tumore. In questo percorso che può essere molto delicato è sempre necessario un counseling genetico e psicologico di supporto nella gestione di una informazione che può cambiare la vita della persona coinvolta e generare uno stato di ansia. Con questi strumenti abbiamo inaugurato l'era della medicina prognostica".

Il sistema di analisi messo a punto a Tor Vergata consentirà di caratterizzare da un punto di vista molecolare geni di interesse a partire sia da un normale prelievo di sangue che da tessuto. Nel primo caso l'informazione ottenuta permetterà di evidenziare se il paziente sia portatore di mutazioni coinvolte nell'insorgenza della patologia a livello del DNA germinale. Lo stesso approccio tecnologico garantirà la possibilità di poter effettuare l'analisi dei geni BRCA1/2 a partire da tessuti biotipici in paraffina di pazienti affetti da tumore per l'identificazione di mutazioni somatiche a bassa frequenza.



3 Golf
Pga Tour, nel Memorial Tournament comandano in tre



4 Turismo
Astoi, tre nuovi operatori entrano nell'associazione



TAG CORRELATI

#tumori

Video

[Previous](#)



oro Samantha riconsegna al WeFly Team la
era "spaziale"



Parigi, il volo dell'hoverboard dell'inventore
Alexandru Duru

[Next](#)

CONTENUTI SPONSORIZZATI



**Confronta i Montascale:
offerte esclusive solo per
te. 3 preventivi entro 1 ora!**

[Prezzi del montascale?](#)



**Non ci sono trucchi, prova
il servizio e riceverai il
cellulare per pochi Euro**

[Smartphone economici](#)



**Gli italiani scoprono un
trucco per avere l'iPad
quasi gratis**

[I commercianti lo odiano!](#)

